

# «Mi chiamano Iceman, però mi emozionano quando i tifosi gioiscono»

## BASKET SERIE A2 PARLA L'ESTONE DELL'ORASI'

■ Ravenna

**DOMENICA** una delle note positive è stata la prova di Mikk Jurkatamm. L'estone è sempre più importante nelle rotazioni di Mazzon e il tecnico spesso l'ha inserito nel quintetto iniziale. Con la De Longhi non è avvenuto per esigenze strategiche, ma durante la partita Mikk si è messo in mostra con 8 punti, 2 rimbalzi e 4 palle recuperate, anche se al tiro ha stentato come il resto della squadra (3/6 da 2, 0/3 da 3, ma 2/2 dalla lunetta), e si è ritagliato 24 minuti di presenza. L'estone riconosce la forza dell'avversario, ma si toglie anche un sassolino dalla scarpa: «Treviso ha dimostrato di essere una squadra degna della serie A, ma siamo stati anche sfortunati. Al tiro per esempio, dove abbiamo totalizzato percentuali molto basse, e anche con l'arbitraggio, ma questa è una cosa che non possiamo controllare noi».

Rispetto a inizio stagione la crescita dell'estone è stata esponenziale e adesso i compagni si fidano di lui e lo cercano per il tiro. «E' molto importante che credano in me - spiega - Quando sono arrivato non sa-

pevo quale ruolo avrei avuto, quindi ho lavorato per migliorare nelle letture dei giochi e nei movimenti con la palla in mano. Col passare del tempo ho visto che anche i compagni hanno riconosciuto i miei progressi ed è cresciuta la fiducia nei miei confronti».

Se in attacco Mikk ha trovato la sua dimensione, in difesa c'è da lavorare. Ma stiamo parlando di un ragazzo del 2000 che si trova spesso a marcare l'avversario più forte. Ciò che non gli manca è la voglia di imparare. «In allenamento marco Cardillo, Montano e Smith - racconta - e questo mi sta facendo crescere molto. Da Cardillo ho imparato come marcare avversari più forti fisicamente in post basso; Adam invece è un giocatore da uno contro uno e mi ha insegnato ad adeguarmi a questo tipo di avversari; Montano infine è un tiratore in uscita dai blocchi ed è veloce, quindi va sempre tenuto d'occhio. Da ognuno quindi ho imparato qualcosa». E i tifosi ravennati apprezzano l'impegno del ragazzo, esplodendo di gioia ogni volta che segna. «In campo - aggiunge Mikk - non faccio trasparire molto le mie emozioni.

### DOMENICA AL DE ANDRE'

ARRIVA LA BAKERY PIACENZA FANALINO DI CODA CHE RISCHIA LA RETROCESSIONE DIRETTA

In parte è nella mia personalità, in parte viene dalle mie radici. Per questo che mi chiamano Iceman, perché ho sempre la stessa espressione, ma mi piace che il pubblico sia dalla mia parte e che gioisca in per i miei canestri. Mi dà forza».

Le idee sono chiare anche sulla gara di domenica: a prescindere da quello che fanno le altre, l'OraSi deve essere l'artefice del proprio destino. «Sappiamo bene che se perdiamo sono guai in chiave playoff, pertanto dobbiamo vincere. Tuttavia - conclude Jurkatamm - sappiamo anche che non sarà facile, perché la Bakery se perde va in serie B. Ma abbiamo ben chiaro l'obiettivo, dobbiamo vincere e forse già festeggiare i playoff». Per farlo l'OraSi deve battere la Bakery, ma contemporaneamente devono perdere Imola e Ferrara impegnate rispettivamente contro Montegrano e Roseto.

**Stefano Pece**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Jurkatamm, classe 2000

«Sto migliorando anche grazie agli allenamenti in cui marco Cardillo, Montano e Smith»

